

Decanato di Gorizia

La cultura dell'incontro

Kultura srečanja

Iniziative per i Ss. Ilario e Taziano
Patroni della Città di Gorizia
7-16 marzo 2023



Il messaggio delle comunità cristiane di Gorizia

Nella storia dell'umanità la cultura è cominciata quando due esseri (da poco umani) si sono incontrati, si sono guardati in volto e hanno cominciato a comunicare, scambiandosi il proprio mondo interiore. Non può esserci cultura se non nell'incontro tra persone che si scambiano la ricchezza che si portano nel cuore.

La solennità dei Santi Ilario e Taziano, patroni della nostra Città, è l'occasione per incontrarsi e, pertanto, è l'occasione per fare cultura, usando diversi registri: l'arte, la riflessione, lo sport, la tradizione spirituale, ma soprattutto gli incontri...

Ogni incontro con un altro essere umano è arricchente... se poi questo incontro si apre al Trascendente la cultura che si genera è ancora più elevata.

Ci auguriamo che anche questi giorni ci facciano una città più capace di incontro e promotrice di umanità.

Le comunità cristiane di Gorizia

I patroni della città di Gorizia sono i santi Ilario e Taziano, martiri della Chiesa di Aquileia, la cui memoria liturgica è fissata al 16 marzo.

«La memoria dei santi Ilario e Taziano riporta alle radici dell'antica Chiesa di Aquileia, centro nevralgico per la diffusione della fede nel cuore dell'Europa. Nel Martirologio geronimiano il nome di Ilario (a volte riportato nelle varianti Ilaro o Ellaro) corrisponde a quello del secondo vescovo dei catolighi aquileiesi. Come si usava al tempo il vescovo era associato al "suo" diacono, in questo caso Taziano, anch'egli santo e ricordato oggi. Secondo la tradizione i due esponenti della comunità cristiana di Aquileia subirono il martirio sotto Numeriano il 16 marzo 284. Secondo alcuni studi però forse la loro morte sarebbe da anticipare di una trentina di anni, al tempo dell'imperatore Decio. Ciò che è certo è il segno profondo lasciato dai due martiri ad Aquileia, dove già nel IV secolo si trovava un "martyrium" a loro dedicato. Nel 586 per timore dei Longobardi, il patriarca Paolo si rifugiò a Grado, portandovi i corpi dei santi martiri, fra cui quello di Ilario e Taziano. A Gorizia già all'inizio del XIII secolo era loro dedicata una chiesa, che oggi è la Cattedrale». (Matteo Liut su Avvenire 16 marzo 2021)

La celebrazione di quest'anno è segnata sullo sfondo dal fermento legato all'essere con Nova Gorica capitale europea della cultura 2025. Nell'edizione 2022 si era sottolineato il 30 anniversario della visita di S. Giovanni Paolo II alla città avvenuta nel maggio 1992. In quell'occasione il papa polacco aveva indicato Gorizia come porta aperta verso l'Europa. Continuando la riflessione cominciata l'anno scorso è stato scelto come titolo delle iniziative "La cultura dell'incontro". La cultura è vera se porta all'incontro. Dall'incontro nasce la cultura.

Le proposte sono diversificate: alcune più di carattere spirituale, altre di natura più artistica, alcune iniziative che ci aiutano a conoscere meglio la città...

La foto, gentilmente concessa, da Fulvio Beltrame fa vedere un'alba sulla città di Gorizia: si vede la cattedrale, si intravede il castello, si notano le colline della Slovenia sullo sfondo, il cielo che preannuncia il giorno... la cultura dell'incontro può essere l'alba per la città di Gorizia.

Martedì 7 - mercoledì 8- giovedì 9 marzo

ore 19.00 Esercizi Spirituali Comunitari

A cura di sr. Gabriella Mian

Convento dei Cappuccini, piazza S. Francesco

Per tre serate sr. Gabriella Mian, suora delle Ancelle di Gesù Bambino, da diversi decenni guida di Esercizi Spirituali secondo la spiritualità di S. Ignazio, propone un momento di approfondimento e preghiera. Ogni serata prevede la spiegazione di un salmo, qualche indicazione sulla vita spirituale, un tempo di silenzio, la rilettura della preghiera. L'appuntamento è per martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 marzo dalle 19.00 alle 20.15-20.30 presso il convento dei Cappuccini a Gorizia – piazza S. Francesco (ingresso dal portone a destra della chiesa – possibilità di parcheggio).

Queste tre serate si collocano bene nel tempo di quaresima che è un tempo per mettere ordine un po' alla propria vita e per rinnovare la relazione con il Signore. S. Ignazio propone gli Esercizi Spirituali con la stessa finalità: rimettere al centro della propria vita l'esperienza della misericordia di Dio come fondamento della propria fede e riordinare le priorità, gli affetti, le scelte.

Incontrarsi con il Trascendente apre la strada ad un incontro più fecondo con gli altri.

Venerdì 10 marzo

ore 20.30 “La cultura dell'incontro” conferenza di Card. Matteo Zuppi

Il vescovo di Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana dialoga con Mauro Ungaro. Apertura della sala ore 20.00—animazione musicale a cura del Centro Sloveno di educazione musicale Emil Komel *Kulturni Dom, Via Brass*

Uno dei momenti centrali dei festeggiamenti dei patroni sarà l'incontro con mons. Matteo Zuppi, vescovo di Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Il cardinale Zuppi era stato invitato a Gorizia già nel 2020, ma l'incontro era poi stato annullato per il Covid. Nel frattempo è stato nominato presidente della Conferenza Episcopale Italiana. In questo suo ruolo sta incontrando tante comunità in giro per l'Italia.

In quanto assistente ecclesiastico generale della Comunità di S. Egidio ha avuto modo di partecipare alla costruzione della pace in Mozambico, facendo incontrare le parti avversarie.

L'incontro sarà svolto in clima familiare e sarà condotto da Mauro Ungaro, giornalista, direttore del settimanale diocesano Voce Isontina e attualmente presidente della Federazione Italiana dei Settimanali Cattolici (FISC).

Visto che potrebbero esserci problemi di posto, la sala sarà aperta dalle 20.00 e si accoglieranno le persone fino ad esaurimento posti.

Il Centro Sloveno di educazione musicale Emil Komel proporrà degli intermezzi

musicali.

Biografia di Matteo Zuppi dal sito www.chiesadibologna.it

Il Cardinale Matteo Maria Zuppi è nato a Roma l'11 ottobre 1955; è entrato nel Seminario di Palestrina e ha seguito i corsi di preparazione al sacerdozio alla Pontificia Università Lateranense, dove ha conseguito il Baccellierato in Teologia. Si è laureato, inoltre, in Lettere e Filosofia all'Università di Roma, con una tesi in Storia del Cristianesimo.

È stato ordinato presbitero per la diocesi di Palestrina il 9 maggio 1981 ed incardinato nella diocesi di Roma il 15 novembre 1988 dal Cardinale Ugo Poletti. Nel 2006 è stato insignito del titolo di Cappellano di Sua Santità.

Ha svolto i seguenti incarichi: membro del Consiglio presbiterale dal 1995 al 2012; vice parroco di Santa Maria in Trastevere dal 1981 al 2000; dal 2000 al 2010 ne è divenuto parroco. Dal 2005 al 2010 è stato Prefetto della III Prefettura di Roma; dal 2000 al 2012 Assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio. Dal centro di Roma fu poi trasferito nel 2012 nella immensa periferia romana, a Torre Angela, nella parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo, una delle più popolose della diocesi del Papa. Dal 2011 al 2012, inoltre, è stato anche Prefetto della XVII Prefettura di Roma. È anche autore di alcune pubblicazioni di carattere pastorale.

Nominato Vescovo titolare di Villanova e Ausiliare di Roma il 31 gennaio 2012, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 14 aprile dello stesso anno. Il 27 ottobre 2015 è stato nominato da Papa Francesco nuovo Arcivescovo di Bologna e il solenne ingresso è avvenuto il 12 dicembre 2015.

L'annuncio della nomina a cardinale è stato fatto da Papa Francesco durante l'Angelus di domenica 1 settembre 2019, ed è stato creato cardinale nella Basilica di San Pietro nel Concistoro del 5 ottobre 2019, titolare della chiesa di Sant'Egidio.

È Membro del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato e dell'Ufficio dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.

Il 24 maggio 2022 Papa Francesco lo ha nominato Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Sabato 11 marzo

ore 9.00-12.00 "La cultura della santità" - mattinata di spiritualità ignaziana

a cura di p. Luciano Larivera SJ

Ore 9.00: sala del '700: la santità secondo papa Francesco

ore 10.30: chiesa di S. Ignazio: presentazione della restaurata tela del transito di S. Giuseppe

ore 11.00: chiesa di S. Ignazio: i santi della chiesa di S. Ignazio

ore 12.00: S. Messa - segue momento conviviale

S. Ignazio, piazza Vittoria

In collaborazione con il Centro Culturale Veritas e la comunità dei gesuiti di Trieste, e con la comunità dei gesuiti di Lubiana viene proposta una mattinata alla scoperta della chiesa di S. Ignazio, luogo iniziale della presenza dei Gesuiti nella città di Gorizia. La chiesa di S. Ignazio, con i suoi due campanili a cipolla, è uno dei simboli della città e uno dei monumenti più visitati. Quest'anno si ricorda i 300 anni di realizzazione della sua facciata, come segnalato dal cronogramma collocato sopra la porta d'ingresso, ai piedi della statua di S. Ignazio.

L'iscrizione dice: "DIVo Ignatlo De LoloLa soCletatls lesV fVnDatori" cioè S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. La somma dei numeri romani, indicati dalle lettere maiuscole, segnala l'anno di posa della statua (1723).

La mattinata sarà animata da p. Luciano Larivera, gesuita di origini milanesi, esperto di geopolitica, per anni parte della redazione di *Civiltà Cattolica*, attualmente nella comunità di Trieste con la missione di guidare il Centro Culturale Veritas.

In un primo intervento nella sala del '700 si parlerà dell'idea di santità proposta da papa Francesco a partire dall'esortazione apostolica "Gaudete et exultate" (2018) e dalle scelte fatte nelle ultime Giornate Mondiali della Gioventù nell'indicare i patroni.

Dopo la pausa caffè si scenderà nella chiesa di S. Ignazio dove alle 10.30 si presenterà la restaurata tela del transito di S. Giuseppe. Il restauro è stato curato dalle restauratrici Cisilino, Fogar, Olivieri del laboratorio Arecon di Basaldella. Il restauro è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

p. Luciano Larivera presenterà poi i santi presenti nella chiesa di S. Ignazio, indicando qual è stato il motivo per il quale i gesuiti del XVII-XVIII secolo hanno indicato proprio questi modelli di umanità.

Alle 12.00 verrà celebrata la S. Messa in italiano e sloveno, e si concluderà con un momento conviviale.

Domenica 12 marzo

ore 10.45 "Incontro con la storia" - Rievocazione storica

Camminata per le vie del centro a cura di diversi gruppi di figuranti, con ricostruzione di vestiti d'epoca e accompagnamento dei tamburini
da piazza Vittoria a Corte S. Ilario

Il momento più "popolare" e folcloristico delle manifestazioni dei patroni sarà la rievocazione storica promossa dal gruppo Tamburini di Gorizia (associazione *Street Drums Go*). Sono stati invitati diversi gruppi come la Compagnia Patri Foriulii di Gorizia, Rievocatori Arma Antica di Gorizia, Gruppo d'arme Guarnieri d'Urslingen di Farra d'Isonzo, Amici di Borgo Castello, Danzar Gioioso di Lavariano, Dama Cattellana di Conegliano, Monaldo istriano giullare. In questi giorni si stanno raccogliendo le adesioni.

Il corteo partirà da piazza Vittoria verso le 10.45 e attraverserà via Rastello, via delle Monache, via Mazzini, piazza del Municipio, via Garibaldi, corso Verdi,

via Crispi, via Marconi, e arriverà in corte S. Ilario verso le 12.30. Si potranno ammirare vestiti d'epoca, duelli medioevali, danze antiche, il tutto accompagnato dal suono delle percussioni e delle cornamuse.

ore 14.30 "Incontro di culture": trekking urbano alla scoperta di Gorizia e delle sue istituzioni culturali slovene

Tappe al Trgovski dom, Kulturni center Bratuž, Mladinski dom, Kulturni dom, S. Giovanni - Centro Pastorale

Partenza dal Trgovski dom, Giardini Pubblici

La città di Gorizia è un laboratorio di incontro di lingue e culture. Spesso questo patrimonio viene dato per scontato e non è adeguatamente conosciuto. La comunità di lingua slovena della città di Gorizia è ricca di esperienze culturali e di luoghi dove si fa cultura. Con una passeggiata pomeridiana si cercherà di conoscere meglio alcune di queste realtà. Chiaramente in un tempo limitato non è possibile visitare tutte le istituzioni, come ad esempio le scuole, le redazioni dei giornali e dei settimanali. In ogni tappa ci sarà una visita ai locali e un breve incontro con coloro che oggi si occupano di fare cultura in sloveno a Gorizia.

La passeggiata comincerà dai Giardini Pubblici alle 14.30 con una visita al Trgovski dom, sede della biblioteca "D. Feigel" e di spazi espositivi, nell'edificio progettato dall'architetto Max Fabiani. Ci si sposterà poi al Kulturni center Bratuž di via XX Settembre dove verranno presentate le varie realtà e associazione che lì trovano ospitalità. Si risalirà per via don Bosco facendo tappa al Mladinski dom dove ogni giorno viene proposto il doposcuola per bambini e ragazzi. Scendendo per Piazzutta si vedrà da fuori l'edificio che sarà presto sede di diverse associazioni slovene, e si arriverà al Kulturni dom dove sarà presente la staff del centro culturale di via Brass e alcuni operatori del Dijaški dom, luogo di educazione per molte famiglie della città. Infine si concluderà il giro presso la chiesa di S. Giovanni, sede del Centro Pastorale per i fedeli di lingua slovena che rappresenta una "rarietà" dal punto di vista canonico, una "quasi parrocchia" che è il cuore della proposta cristiana per i fedeli di lingua slovena. Si conta di concludere il tour verso le 16.30.

La passeggiata si farà con qualsiasi tempo atmosferico, adeguatamente attrezzati.

Martedì 14 marzo

Ore 18.00 "I luoghi dell'incontro": le chiese di Gorizia

Presentazione del libro "Le Chiese di Gorizia – Frammenti di Storia e Arte" a cura del Club per l'Unesco di Gorizia, insieme ad Italia Nostra sezione di Gorizia Sala del '700 - S. Ignazio, Largo XXVII Marzo 5

Dopo alcuni anni di lavoro viene finalmente presentato il libro "Le Chiese di Gorizia – Frammenti di Storia e Arte", frutto del lavoro congiunto del Club per l'Unesco di Gorizia, insieme alla sezione goriziana di Italia Nostra. Si tratta di un volume, ben documentato e agile allo stesso tempo, in cui vengono presentate dal punto di vista artistico e storico le chiese della città di Gorizia.

L'incontro si svolge nel bello scenario della sala del '700, unico resto del collegio dei gesuiti andato distrutto dopo la prima guerra mondiale e inglobata nel complesso della chiesa di S. Ignazio. L'ingresso avviene da largo XXVII Marzo 5.

Mercoledì 15 marzo

ore 20.30 "L'incontro con l'arte" - Concerto Spirituale

Itinerario spirituale a conoscenza della Cattedrale di Gorizia commentata con la musica. A cura dei cori Cappella Metropolitana, S. Ignazio, "S. Lucia" di S. Rocco, Polifonico Caprivese, "don Nino Bearzot" di S. Lorenzo, corale di Lucinico, Dramsam Centro Giuliano di Musica Antica
Coordinamento del m.o Fulvio Madotto
Chiesa Cattedrale, Corte S. Ilario

Alla vigilia della solennità dei Patroni viene proposto un momento in cui poter mettere insieme storia, arte figurativa, musica e spiritualità. Nella chiesa Cattedrale dedicata ai Ss. Ilario e Taziano ci sarà un concerto spirituale che coinvolge molti cori del territorio.

Con le voci narranti di William Canciani e di Agnese De Santis, verranno presentati gli altari della chiesa Cattedrale dal punto di vista artistico, storico e spirituale. Per ogni altare (S. Acazio, Madonna di Montesanto, S. Giuseppe, Annunciazione, S. Teresa di Gesù Bambino, S. Cuore, S. Francesco, Incoronazione di Maria, Ss. Fabiano e Sebastiano, Ss. Sacramento, Ss. Ilario e Taziano) ci sarà un gruppo corale a commentare con la musica il significato dell'altare. Sarà un modo per conoscere meglio la chiesa sede della prima parrocchia della città e dal 1752 Cattedrale dell'Arcidiocesi.

I cori che intervengono, coordinati dal maestro Fulvio Madotto, sono: Cappella Metropolitana, S. Ignazio, "S. Lucia" di S. Rocco, Polifonico Caprivese, "don Nino Bearzot" di S. Lorenzo, corale di Lucinico, l'Emsamble Dramsam del Centro Giuliano di Musica Antica.

Già nella serata di mercoledì 15 sarà possibile vedere gli antichi reliquiari dei Ss. Ilario e Taziano.

Ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

Giovedì 16 marzo

ore 11.00 Solenne Concelebrazione

per i Santi Ilario e Taziano presieduta dall'Arcivescovo di Gorizia **mons. Carlo Roberto Maria Redaelli**.

Animazione musicale a cura della Cappella Metropolitana.
Chiesa Cattedrale, Corte S. Ilario

Cuore di tutte le manifestazioni in occasione dei Patroni sarà la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Gorizia mons. Carlo

Roberto Maria Redaelli, insieme ai sacerdoti della città e dei dintorni. La celebrazione sarà arricchita dall'animazione musicale a cura della Cappella Metropolitana diretta dal maestro Fulvio Madotto. Sarà presente anche l'intero Seminario Interdiocesano delle diocesi di Trieste-Udine-Gorizia, insieme all'equipe formativa dell'istituzione dove si formano i futuri sacerdoti della Regione.

ore 18.00 Consegna del Premio “Ss. Ilario e Taziano – Città di Gorizia”

Palazzo De Bassa, Passaggio Edling

Vedi conferenza stampa a cura del Comune.

6-8-9-16 marzo

ore 16.30-19.00 Torneo Pulcini

«Santi Patroni - Città di Gorizia»

A cura dell'ASD Audax Sanrocchese

Oratorio Pastor Angelicus, via Colobini

L'associazione sportiva Audax Sanrocchese propone nei primi giorni di marzo un torneo per le squadre dei pulcini di Gorizia e per la prima volta anche di Nova Gorica. Lo sport è realtà educativa fondamentale, momento di incontro e costruzione lenta della cultura che permette di fare un gioco di squadra. Più di un'ottantina i bambini (e quindi di famiglie) coinvolti.